

ZUPPA DI SASSO



Scritto e raccontato da Chiara Magri
Regia di Tiziano Manzini
Oggetti di scena di Lando Francini
Costumi di Gaetano Miglioranzì

In collaborazione con **Tartaruga aps**

Beniamina, che arriva da chissà dove, bussa a tutte le porte del villaggio per avere un tozzo di pane. Nessuno apre perché è troppo allegra, perché è troppo gentile, perché... Perché tutti trovano mille buoni motivi per non aprire la porta ad uno sconosciuto.

Ma Beniamina non si perde d'animo. Sotto i fiocchi di neve nella piazza del paese accende il fuoco, riempie un bidone d'acqua, ci butta dentro un sasso ed aspetta, canticchiando, che la "zuppa di sasso" sia pronta.

Il miracolo avviene, le porte finalmente si aprono, la gente si raduna intorno al fuoco e per rendere migliore la zuppa ognuno porta un ingrediente. Nella fredda notte d'inverno risate, abbracci, canti e balli, si riscoprono vincendo la diffidenza.

Un paesaggio creato con semplici oggetti permette di incontrare una stravagante carrellata di personaggi, sviluppando una narrazione coinvolgente capace di giocare col pubblico.

Questa storia è conosciuta come la favola dove il lupo nero rappresenta "l'estraneo", noi raccontiamo la leggenda originale che arriva dai Balcani per riscoprire il valore dell'incontro senza pregiudizi.

Narrazione con oggetti e figure

Si recita in teatro
a scuola in sale polivalenti
Spettacolo per tutti

Durata: 50 minuti

Montaggio un'ora e mezza
Smontaggio un ora minuti

Visibilità ottimale:

in teatro 200 spettatori
in salone 120 spettatori

Esigenze Tecniche:

Spazio minimo 5m. x 4m.
Altezza 2,40 m.
Carico elettrico:
Presa elettrica: 220V 16 A

La Compagnia monta
luci, radio microfono
ed amplificazione propri

**Sarà gradito
l'uso di un locale
da adibire a camerino.**

[Scrivici una mail](mailto:chiara@teatrodelvento.it)

INFO: Chiara Magri 3483117058

[**www.teatrodelvento.it**](http://www.teatrodelvento.it)